

GAZZETTA DI PARMA

DOMENICA
26 OTTOBRE 2008

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 373
N. 296



EURO 1,00

Per abbonamenti e arretrati, scrivere a:
Gazzetta di Parma, via Mazzini 10, 43100
Parma. Tel. 0521/23521. E-mail: abbonamenti@gazzetta-
di-parma.it. Per le pubblicità, scrivere a:
Gazzetta di Parma, via Mazzini 10, 43100 Parma.
Tel. 0521/23521. E-mail: pubblicita@gazzetta-di-parma.it.

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: via Mazzini 10, 43100
Parma. Tel. 0521/23521. Fax 0521/23522. E-mail: abbonamenti@gazzetta-
di-parma.it. Per le pubblicità, scrivere a: Gazzetta di Parma, via Mazzini 10,
43100 Parma. Tel. 0521/23521. Fax 0521/23522. E-mail: pubblicita@gazzetta-
di-parma.it. Per le pubblicità, scrivere a: Gazzetta di Parma, via Mazzini 10,
43100 Parma. Tel. 0521/23521. Fax 0521/23522. E-mail: pubblicita@gazzetta-
di-parma.it.

www.gazzettadiparma.it



Appello di Zannoni alla Cgil: «Rinunciate alla manifestazione dell'8 novembre»

■ Appello di Gianfranco Zannoni alla Cgil in vista della preannunciata manifestazione dell'8 novembre. Il consigliere comunale di Impegno per Parma ha diffuso una lettera aperta in cui si invita la Cgil di Parma «ad una riflessione pacata e serena sull'opportunità di effettuare la preannunciata manifestazione del prossimo 8 novembre».

La motivazione di questo suggerimento, ci tiene a preci-

sare Zannoni, «non è inerente ai temi che si intendono affrontare al riguardo, ma è originata dal timore che essa si trasformi in pretesto per atteggiamenti contrari ad ogni principio di democrazia da parte di alcuni facinorosi che potrebbero infiltrarsi, al di là della volontà degli organizzatori».

Zannoni ricorda che «la grande enfasi mediatica, cretasi attorno alla vicenda che ha visto

coinvolti alcuni agenti della polizia municipale ed il giovane Emmanuel Bonsu, ha già chiaramente dimostrato la concreta possibilità di una reazione violenta, come l'attentato intimidatorio nella sede di via del Taglio di domenica notte. Conseguentemente a ciò, possiamo escludere che il giorno 8 novembre non vi sarà nessuno che tragga pretesto da tale manifestazione per portare in piazza idee e comportamenti

violenti?». Personalmente, dice il consigliere di Impegno per Parma, «sono convinto che, nell'ambito della stessa Cgil, si stia già valutando, in modo attento e scrupoloso, questa indesiderabile eventualità, consapevole, come sono, che nella storia del sindacalismo democratico ha sempre prevalso un forte senso di responsabilità, soprattutto in occasione delle decisioni difficili e delicate. Per tale motivo rinnovo

il mio invito alla Cgil, affinché rifletta sulla scelta, ricercando altre strade per esprimere le legittime posizioni e richieste dei lavoratori che rappresenta. Ritengo, infatti, che mai, come in questa occasione, la prudenza rappresenti una prerogativa fondamentale, atta a garantire un clima sereno a favore di chi si sta impegnando per l'accertamento della verità e per l'individuazione di eventuali responsabilità».